

Una festa ai bordi del Grande Fiume

Al Ristorante Tagliaferro, oggi conosciuto come The Iron Cutter Pub, domenica 16 giugno il dinamico Fiorenzo Bertiglia ci chiama tutti a rapporto per rievocare un particolare amarcord dei primi anni del Novecento con protagonisti il mondo contadino, il vecchio ristoro e il grande fiume. Una mostra, una sfilata e una grande festa contadina per riesumare la memoria collettiva di un fascinioso passato più o meno recente fatto di fatica, di pericoli, di amicizia.

Lo storico locale nato come Trattoria del Ponte venne edificato nel 1898 su un terreno un tempo appartenuto al monastero cistercense di Santa Maria di Lucedio e servì da posto di ristoro per i viandanti che con cavalli, in bicicletta o a piedi erano soliti attraversare il Po per raggiungere sia la collina di Camino che la piana trinese. Il ponte era stato costruito solo qualche anno prima tra il 1892 e il 1894, in soli tre anni, e nel tempo registrò anche transiti illustri; è il caso di re Vittorio Emanuele III nel 1911 e Benito Mussolini nel 1928. Fu abbattuto nel marzo 1945 negli ultimi sussulti della guerra fratricida e di conseguenza fino alla sua riedificazione avvenuta nel 1949 entrò in funzione un traghetto per collegare le due sponde del fiume. Il traghetto della portata di 100 quintali, gestito da Pierino Massa di Trino e Francesco Bertiglia di Camino, consentiva il trasporto tra le due sponde del fiume di piccoli autocarri, autovetture, carri agricoli, motociclette, biciclette e animali; tutti mezzi che saranno esposti in mostra e su alcuni di questi carri i visitatori potranno salire per sperimentare l'ebrezza di un ricordo. L'antica trattoria fu acquistata nel 1949 dalla famiglia Bertiglia che nel tempo l'ha trasformata nello storico Ristorante Tagliaferro divenendo col tempo scrigno di ricordi testimoniati dalle numerose fotografie affisse alle pareti, la più vecchia risale al 1903. Due secoli di storia e tre generazioni di gestori, il locale oggi è il fiore all'occhiello della zona.

Programma della festa

La sfilata storica si snoderà secondo il seguente programma, con partenza alle ore 16 dal Tagliaferro con direzione ponte sul Po. aprirà il corteo la mitica "Giulia" dei Carabinieri (Caserma Storica di Camino), seguirà uno stuolo di figuranti: 2 Carabinieri a piedi in divisa dell'Ottocento; 2 Carabinieri a Cavallo in alta uniforme con divisa storica; l'Alfa Romeo Matta, fuoristrada storico dei Carabinieri, guidata dal comm. grand. Uff. Marco Viada; il Gruppo Storico 1849; una carrozza imbardata con sopra il conte Cavour, il marchese Scarampi di Villanova e l'immane Garibaldi; 25 personaggi a piedi in costume storico dell'Ottocento dell'Associazione "I signori di Rivalba"; un birocc (carrozza) con a bordo il "Gruppo storico di Camino"; seguiranno 2 pescatori con la canna da pesca, 2 biciclette e una moto d'epoca; chiuderà il corteo un autocarro con sopra il cassone l'orchestra spettacolo "I Tiratardi di Mortara" diretta dal maestro Giovanni Salvi che suonerà canzoni d'antan. A corollario della sfilata verrà anche organizzato un mercatino con prodotti tipici della zona collinare alternati da bancarelle di modernariato e collezionismo; sarà altresì presente, in collaborazione con il Ristorante, un punto di ristoro gestito dalla Pro Loco di Asigliano che cucinerà la Panissa vercellese con il riso gentilmente fornito dalla Grangia di Montarucco e proporrà a complemento acciughe al bagnet verd, lingua in salsa, pesci di fiume e altre specialità da scoprire. In occasione della Festa presterà servizio un bus navetta con partenza da Trino, piazza Garibaldi, con fermata intermedia nel piazzale dell'oratorio della Beata Vergine del Buon Consiglio (la Cappelletta) e arrivo al Tagliaferro, dove sarà approntato un ampio parcheggio per tutti i visitatori. Al termine della manifestazione verrà scoperta una lapide commemorativa.

Per tutto il periodo della manifestazione presteranno servizio sia i Carabinieri di Pontestura che la Protezione Civile dell'ANC (Associazione Nazionale Carabinieri) di Vercelli.

La mostra

Il Sabato antecedente la Festa verrà inaugurata una mostra espositiva di vecchie fotografie

riguardanti la vita del fiume con traghetti, mulini e pescatori, il vecchio e il nuovo ponte; cartoline e foto storiche delle grange con la processione della Madonna delle Vigne del 1941; alcuni pannelli con l'elenco di nomi dei mugnai e dei traghettoni caminesi, i nomi dei pescatori di Trino e di Camino, il prezzario del 1815 relativo al trasporto delle merci; in evidenza verrà esposto il diario di bordo delle tre navigazioni in solitaria da Trino a Venezia di Franco Fre sulla canoa "Venerdì 13", anch'essa in mostra; seguiranno quadri, sculture in ferro e in legno di artisti caminesi oltre a una ceramica di Ornella Marino raffigurante il tracciato del Po da Torino a Casale; alcune riproduzioni in legno del traghetto e di un mulino sul Po, opera di alto modellismo del trinese Carlo Alberto Buffa e libri sulla storia del Grande Fiume in vendita alla mostra; biciclette con le ceste per il trasporto della verdura; un autocarro Balilla; un cannone usato nelle battaglie risorgimentali gentilmente concesso in esposizione da Gianfranco Giardino e per finire il carro ottocentesco utilizzato per il trasporto dell'uva e del vino da Camino a Leri per il sollazzo di Cavour e una bottiglia di vino dell'epoca. Farà inoltre bella mostra di sé, oltre naturalmente a tante altre belle cose da scoprire, la Fiat 600 prima serie, gentilmente concessa dall'Associazione Veicoli Storici Vercelli, che fu traghettata dal porto fluviale di Palazzolo a Rocca delle Donne nel 1957 come da fede fotografica del periodo anch'essa esposta.

All'interno del Ristorante saranno proiettati 3 DVD che illustreranno in sequenza il viaggio di Franco Fre, il tratto del Po da Torino a Valenza, le grange di Lucedio.

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose che dovessero verificarsi durante l'intera manifestazione per negligenze non a essa imputabili.

In caso di maltempo la festa verrà posticipata alla settimana successiva.

Per informazioni rivolgersi al 339.6187400.

Sono stato edificato nel 1898
per ristorare i viandanti.
Sono rinato nel 1949
per rinfrancare i trasbordati.
Oggi compio 120 anni
e sono lieto di continuare
a rifocillare chi desidera sedersi
a meditare
davanti a fumanti piatti
e bottiglie genuine.

Camino, 16 giugno 2019

Il Tagliaferro

◦◦◦◦◦

Sui terreni dell'Abbazia
di S. Maria di Lucedio
è sorto nel 1898
il Tagliaferro
dal 1949 gestito con amore
dalla famiglia Bertiglia